

SANFRAMONDO

Raone de “San Flaymundo” (sec. XI-XII); milite normanno, per aver parteggiato per re Ruggiero ottenne in premio l'assegnazione di diversi possedimenti che precedentemente erano stati dei vassalli di Rainulfo.

A1. **Guglielmo I di Sanframondo** (+ ante 1173); Signore di Cerreto (Sannita), di Guardia Sanframondo, Limata, Pietraroia, San Lorenzo, Ponte, Faicchio, Massa Superiore ed Inferiore ecc.; concesse privilegio al priore del monastero di Santa Maria Montedroghi detto delle Grotte presso Vitulano (1151); = **Maria di Peroleo** (o Reale)

B1. **Guglielmo II** (+ 1190 ca.); Signore di Cerreto (Sannita), di Guardia Sanframondo, Limata, Pietraroia, San Lorenzo, Ponte, Faicchio, Massa Superiore ed Inferiore ecc. (dal 1173 ca.); concesse privilegio al priore del monastero di Santa Maria detto delle Grotte (1173); partecipò alla III Crociata (1187); = **Sibilla**

C1. **Giovanni I** (+ 1227 ca.); Signore di Cerreto (Sannita), di Guardia Sanframondo, Limata, Pietraroia, San Lorenzo, Ponte, Faicchio, Massa Superiore ed Inferiore ecc. (dal 1190); donò, per l'anima dei genitori, un fondo in Limata al monastero di Santa Maria detto delle Grotte (1190) ed altri beni in seguito; = ???

D1. **Guglielmo III**; Signore di Cerreto (Sannita), di Guardia Sanframondo, Limata, Pietraroia, San Lorenzo, Ponte, Faicchio, Massa Superiore ed Inferiore ecc. (dal 1227 al 1272); fu nominato dall'Imperatore Federico II "Vicerè e Capitano Generale delle province di Terra di lavoro e Molise" (1239); lasciando libero il passo pei suoi feudi all'esercito di Carlo D'Angiò, aveva permesso che questi si accampasse in luogo favorevole presso Benevento e ne fu rimeritato con onori e ricchezze; = **Adelisia de Dragoni** (o De Balbani), figlia di Teopoldo;

E1. **Giovanni II**; Signore di Cerreto (Sannita), di Guardia Sanframondo, Limata, Pietraroia, San Lorenzo, Ponte, Faicchio, Massa Superiore ed Inferiore ecc. (dal 1272); Vicerè della provincia di Abruzzo (1285) ed armato cavaliere da Re Carlo II d'Angiò; = Maria di Santa Croce, figlia di Filippo, Signore di candella ecc. nobile di Barletta; 2° m. Siffredina d'Evoli, figlia di Tommaso (vedova di Giacomo o Jacopo di Caiano), Signora di metà dei Castelli di Marzano e San Giovanni;

F1. (ritenuto suo figlio) **Leonardo**; Signore di Cerreto (Sannita), di Guardia Sanframondo, Limata, Pietraroia, San Lorenzo, Ponte, Faicchio, Massa Superiore ed Inferiore ecc.; Signore di Cusano (in Principato) e Dugenta (in Terra di Lavoro); armato cavaliere da Re Carlo II d'Angiò (1290); partecipò alla guerra in Sicilia (1300); ottenne da re Roberto di poter dividere di suoi beni fra i figli ed il nipote (1317);

G1. **Giovanni** (premorto al padre); = Giovanna di Sus, figlia di Aimery (Amerigo) de Sus (Signore di Marioles e di Sus in Francia, Signore di Trivento, Boiano e Montefusco) e di Tommasa di Sangiorgio, figlia di Gentile.

H1. **Tommaso**; Signore di Cerreto (Sannita), Faicchio, Massa Superiore ed Inferiore, Dugenta e di vari feudi (beni ottenuti dal nonno nella divisione dei suoi beni nel 1317),

Signore del castello di Limata, San Lorenzo, Guardia Sanframondo e Civitella (ereditati dallo zio Nicolò); Signore di Loritello e San Giuliano (in Molise), comprati nel 1352 dalla regina Giovanna I; armato cavaliere dalla regina Giovanna I e dal marito Luigi; Patrizio Napoletano del Seggio di Nido; = 1° m. Mattea Palmieri di Capua; 2° m. Francesca Caracciolo di Fossaceca, figlia di Caracciolo Pisquizi Signore di Fossacieca e di Margherita, figlia di Roberto di Cornai e di Buccia di Sangro (Francesca gli portò in dote il feudo di Fossacieca);

II. (1° m.?) **Giovanni III**; 1° Conte di Cerreto (Sannita) (secondo Summonte), Signore di Faicchio, Massa Superiore ed Inferiore, Dugenta, Signore del castello di Limata, San Lorenzo, Guardia Sanframondo e Civitella; Signore di Loritello e San Giuliano (in Molise) etc.; Patrizio Napoletano del Seggio di Nido; = ??

L1. **Nicolò** (+ ante 1504); 2° Conte di Cerreto (Sannita), Signore di Faicchio, Massa Superiore ed Inferiore, Dugenta, Signore del castello di Limata, San Lorenzo, Guardia Sanframondo e Civitella; Signore di Loritello e San Giuliano (in Molise) etc.;

fu caro a Carlo III d'Angiò di Durazzo, ma poi ribelle, perse e riebbe vari feudi; Signore del castello di Canapino (che acquistò da Lembo Stella nel 1407), Supino (acquistato da **Giacomo** Cantelmo 1° Conte di Alvito e Popoli con Regio Assenso del 5 ottobre 1399 per la cifra di 6.000 ducati), Casalvatica, Rialdo, Monterotario, Saltinoro, Telese; = N.N.

M1. **Guglielmo IV**; 3° Conte di Cerreto (Sannita), Signore di Guardia Sanframondo, Cusano, Civitella, Ponte, Monterone, Faicchio, la Rocca ed i casali di Massa Superiore ed Inferiore, Fossaceca, Torello, Collalto e Castelluccio; Patrizio Napoletano del Seggio di Nido; ribelle alla regina Giovanna II ebbe prima confisca dei beni e poi fu graziato (1417); = Caterina della Ratta, figlia di Antonello, Signore di Sesto, Formicola ecc. e di Margherita da Marzano, figlia di Giacomo 1° Duca di Sessa e di Caterina Sanseverino dei Conti di Mileto.

N1. **Giovanni**; 4° Conte di Cerreto (Sannita), Signore di Guardia Sanframondo, Cusano, Civitella, Ponte, Monterone, Faicchio, la Rocca ed i casali di Massa Superiore ed Inferiore, Fossaceca, Torello, Collalto e Castelluccio; Patrizio Napoletano del Seggio di Nido; seguì Giovanni Duca d'Angiò e fu privato dei suoi beni da Alfonso d'Aragona (1460) che li diede a Diomede Carafa ed a Ferrante Monsorio;

N2. **Luigi**; Patrizio Napoletano del Seggio di Nido; = Costanza di Sangro, figlia di Nicola (o Cola) Tommaso Signore di Serracapriola ecc. e di Maria di Gianvilla, figlia di Amelio, vedova di Antonello di Rionegro (alla morte di questo secondo marito divenne monaca).

O1. **Cicella** (Beatrice); ebbe lite nel 1456 contro Princivalle di Sangro fratello della madre Costanza su vari feudi;

N3. **Antonio**; Patrizio Napoletano del Seggio di Nido;

O1. **Tommaso**; Patrizio Napoletano del Seggio di Nido; cercò di succedere nei beni dello zio Giovanni Signore di Ponte ma inutilmente perché respinto dal

Consiglio Reale; cedè le sue ragioni al Conte di Maddaloni; = Costanza Vassallo (probabilmente non ebbero figli)

M2. **Urbano**; Signore del castello di Ponte; Patrizio Napoletano del Seggio di Nido;

N1. **Giovanni** detto "di Ponte"; Signore del castello di Ponte; Patrizio Napoletano del Seggio di Nido; consigliere di Ferrante I D'Aragona, che (con diploma del 16 aprile 1482), gli concesse "annue onze 40 per sè, suoi heredi et successori sopra le nuove impositioni del Regno, et signanter sopra la terra di Ponte in escambio della abolizione del passo di detta terra sospeso per comodo et utilità comune"; Alfonso II D'Aragona (con privilegio sottoscritto in Napoli il 18 giugno 1494) gli riconfermava l'investitura del Castello di Ponte; non ebbe figli legittimi (ma solo alcuni naturali) e cercò di succedergli Tommaso Sanframondo figlio del cugino Antonio ma Consalvo de Cordova vicerè di Napoli, in nome del re Ferdinando il Cattolico con diploma del 23 febbraio 1504 vendette i suoi beni ad Andrea di Capua Duca di Termoli, ma con il patto che questi corrispondesse alla moglie del defunto Giovanni una congrua rendita; = Sancia Carafa (ebbe poi rendita da Andrea di Capua)

M3. **Maruccia**

L2. (figlia o sorella di Nicolò??) **Francesca** = Giacomo Nicola Filangieri (+ poco prima 5-7-1400), 2° Conte di Avellino ecc.

I2. (2° m.) **Francesca** (forse ebbe il nome dalla madre morta di parto?); = Fontaguito di San Arcangelo che ebbe in dote il feudo di Fossacieca e di Torello (attestato nel 1485); 2° m. (???) Matteo I d'Aquino (+ post 1412), Signore di Grottaminarda;

I3. (??) **Caterina**; = Giacomello Capasso, Patrizio Napoletano;

G2. **Nicolò**; Signore del castello di Limata, San Lorenzo, Guardia Sanframondo e Civitella (beni ottenuti dal padre nella divisione dei suoi beni nel 1317); alla sua morte i suoi beni passarono al nipote Tommaso;

G3. **Filippo**; Signore di Cusano, Prata, Capriata, Fossacieca, Zorlano, Civitella, Pratella, Gallo, Tino e della Valle (beni ottenuti dal padre nella divisione dei suoi beni nel 1317); seguì la fazione angioina e fu privato dei suoi beni da re Ladislao che le donò a Francesco Pandone;

H1. **Nicolò**; con i fratelli cercò di recuperare i beni paterni dai Pandone e si accordarono nel 1451 ottenendone in cambio Spineto, Cantalupo, Cornachisio, Campochiaro e metà di Spineti che essi divisero fra loro; Signore di Cantalupo ed altri feudi; = Maruccia Capuano, Signora di Boiano, Prata ecc. figlia ed erede di Tommaso e di Rita di Sanframondo (vedi dopo), già vedova di Carlo Pandone; il figlio di primo letto Francesco ed i figli avuti da Nicolò ebbero scontri sul possesso dei feudi;

L1. **Matteo**; ebbe lungo scontro con il conte Scipione Pandone nipote di Francesco per i feudi aviti ma non riuscì a riottenerli;

H2. **Jacopo**; con i fratelli cercò di recuperare i beni paterni dai Pandone e si accordarono nel 1451 ottenendone in cambio Spineto, Cantalupo, Cornachisio, Campochiaro e metà di Spineti che essi divisero fra loro;

H3. **Antonio**; con i fratelli cercò di recuperare i beni paterni dai Pandone e si accordarono nel 1451 ottenendone in cambio Spineto, Cantalupo, Cornachisio, Campochiaro e metà di Spineti che essi divisero fra loro;

H4. **Covella** (o Cibella); = ca. 1445 Raimondo Bel balzo (+ 8-3-1490), Conte di Alessano ecc.

H5. **Rita**; = Tommaso Capuano, Signore di Boiano, Prata ecc;

G4. **Pietro**; Signore di Pietraroia (beni ottenuti dal padre nella divisione dei suoi beni nel 1317); Ciambellano di Giovanna I;

H1. **Nicolò**; secondo Summonte fu adottato da Giovanna I insieme al fratello; cavaliere di re Carlo III d'Angiò di Durazzo; Cameriere dello stesso re; ebbe dal sovrano palazzo in Aversa (1382); = Marella de Cippoys Signora di Saracini, Olivola e Casignano (in Basilicata) e di Casoria (vicino Napoli) ed altri feudi in Terra di Lavoro;

I1. **Carlo** (+ 1496 ca. ucciso in Sulmona da Rostaino Cantelmo); Signore di Saracini, Olivola e Casignano (in Basilicata) e di Casoria (vicino Napoli) ed altri feudi in Terra di Lavoro (suceduto alla madre nel 1404); Signore di Corneto e Peticara (comprati da re Ladislao nel 1412), Signore di San Giuliano; Capitano a vita di Casoria; Capitano di cavalli seguì re Carlo VIII (1495); = Aurelia Sanseverino (ebbe la tutela delle figlie, recuperò Corneto occupata da Eligio della Marra Conte di Aliano)

L1. **Pietro Antonio**; Signore di Saracini, Olivola e Casignano (in Basilicata) e di Casoria (vicino Napoli) ed altri feudi in Terra di Lavoro; Signore di Corneto e Peticara; Cameriere di re Ladislao; = Marella Tortello figlia di Marino;

M1. **Francesca**; affidata in baliato della madre; = Coletta delle Castella;

M2. **Ciancia**; affidata in baliato della madre; = Antonello delle Castella;

I2. **Rita**; = Antonio di Molise;

H2. **Antonio**; secondo Summonte fu adottato da Giovanna I insieme al fratello; Signore di Supino;

I1. (legittimato) **Urbano**;

I2. (legittimato) **Carluccio**;

E2. **Francesco** (sec. XIII-XIV); armato cavaliere da Re Carlo II d'Angiò (1292); Signore di Quatrano (1300) e Goffiano (avuta dalla nonna Petruccia di Goffiano);

F1. (figlia o sorella) **Perna**; Signora di Goffiano (1320); = Manfredi di Santa Croce;

D2. **Filippo**;

D3. **Francesco**; armato cavaliere da Re Carlo d'Angiò (1270); Signore di Cusano, Pietraroia, Civitella.

(figlio di Raone?) **Riccardo di Sanframondo**; testimone in donazione di Roberto Conte di Principato (1088) al monastero della Trinità di Venosa ed in una del Conte Guglielmo di Principato allo stesso monastero (1105);

(figlio di Raone?) **Roberto di Sanframondo**; testimone in donazione del Conte Guglielmo di Principato) al monastero della Trinità di Venosa (1112);

di Giovanni Grimaldi

INDICE GENEALOGIE